

Rappresentanti delle Chiese Ortodosse Locali partecipano alla funzione notturna a Ekaterinburg nel giorno dei martiri imperiali



Servizio di comunicazione del DECR, 20.07.2026. Nella notte del 17 luglio 2026 una sinassi di vescovi a Ekaterinburg ha celebrato la Divina Liturgia sulla piazza della Chiesa commemorativa sul luogo dell'uccisione dell'ultima Famiglia Imperiale russa. Si sono riuniti per la preghiera quarantaquattromila fedeli provenienti da tutta la Russia, dall'estero vicino e da quello lontano.

Centootto anni fa, nella notte tra il 16 e il 17 luglio 1918, in questo luogo dove un tempo sorgeva la casa Ipatiev morirono martiri l'imperatore Nicola Alexandrovich, l'imperatrice Alexandra Feodorovna e i loro figli, lo zarevic Alessio, le granduchesse Olga, Tatiana, Maria e Anastasia. Il loro destino fu condiviso dal loro Kammerdiener Aloisius Trupp, dalla cameriera Anna Demidova, dal medico di famiglia dei Romanov Yevgenij Botkin e dal cuoco Ivan Kharitonov.

La liturgia notturna con una moltitudine di chierici è stata celebrata da venti vescovi: il membro

permanente del Santo Sinodo, capo del distretto metropolitano dell'Asia centrale, il metropolita di Tashkent e dell'Uzbekistan Vikentij; il rappresentante del Patriarca di Antiochia e di Tutto l'Oriente presso il Patriarca di Mosca e di tutta la Rus', metropolita di Filippopoli Niphon; il metropolita di Khanty-Mansiysk e Surgut Pavel; il metropolita di Samara e Novokubyshevsk Feodosij; il metropolita di Ekaterinburg e Verkhoturie Evghenij; il metropolita di Voronezh e Liski Leontij; il rappresentante del Patriarca di Serbia presso il Patriarca di Mosca e di tutta la Rus', il vescovo di Remesiana Stefan; il vescovo di Isilkul e Russkaya Polyana Feodosij; il vescovo di Serov e Krasnoturinsk Feognost; il vescovo di Kamensk e Kamyshlov Mefodij; il vescovo di Shadrinsk e Dalmatovo Vladimir; il vescovo di Berdyansk e il Primorie Piotr; il vescovo dell'Argentina e del Sud America Leonid; il vescovo di Noyabrsk Feodosij; il vescovo di Neftekamsk e Belebei Mitrofan; il vescovo di Troitsk e di Yuznouralsk Pavel; il vescovo di Nerchinsk e Krasnokamensk Macarij; il vescovo di Alapaevsk e Irbit Serghij; e il vescovo di Zlatoust e Satka Serafim.

Il metropolita di Tashkent e dell'Uzbekistan Vikentij ha letto ad alta voce le congratulazioni di Sua Santità il Patriarca di Mosca e di tutta la Rus' Kirill al metropolita di Ekaterinburg e Verkhoturie Evghenij in occasione del suo onomastico e ha anche trasmesso la sua benedizione a tutti i partecipanti ai festeggiamenti.

Anche i rappresentanti della Chiesa Ortodossa di Antiochia e della Chiesa Ortodossa Serba, nonché il rappresentante della Chiesa Ortodossa in America si sono congratulati con il metropolita Evghenij per l'onomastico. Il metropolita di Filippopoli Niphon ha letto gli auguri a nome della sua Chiesa. Il vescovo in particolare ha notato la venerazione dei Portatori della passione imperiali in Oriente e in Serbia. "Cara Eccellenza, siamo orgogliosi del fatto che il nostro Patriarca Gregorio IV, su invito dello zar russo Nicola II, ha partecipato nel 1913 a San Pietroburgo alla celebrazione del trecentesimo anniversario della Casa dei Romanov e ha incontrato personalmente più volte lo zar Nicola II. Ci congratuliamo con Lei in occasione della festa del Suo celeste protettore. Continuiamo a glorificare i Santi portatori della Passione guidati dallo zar Nicola II, testimoniando l'unità della nostra fede nello spirito di pace e di amore", ha affermato.

I rappresentanti delle Chiese hanno portato al metropolita Evghenij i loro saluti e la benedizione di Sua Beatitudine il Patriarca di Antiochia e di Tutto l'Oriente Giovanni X, di Sua Santità il Patriarca di Serbia Porfirije e di Sua Beatitudine il Metropolita di tutta l'America e del Canada Tikhon, ringraziando il metropolita Evghenij per la sua calorosa accoglienza e la sua fraterna ospitalità.

Durante il servizio notturno sono state offerte preghiere in varie lingue.

Per la commemorazione nella capitale degli Urali si sono riuniti fedeli provenienti da diverse regioni della Russia e del mondo. Hanno pregato alla Divina Liturgia pellegrini dall'Italia, Francia, Germania,

Paesi Bassi, Serbia, Australia, Nuova Zelanda e anche dai Paesi vicini dell'estero.

La Comunione ai Santi Misteri di Cristo durante la notte è stata data da più di cento calici, poiché tanti comunicandi si erano preparati per ricevere i Santi Doni attraverso la preghiera e il digiuno.

Dopo la Divina Liturgia notturna presso la Chiesa commemorativa sul Sangue versato, i vescovi, il clero e i laici si sono avviati in processione fino al monastero dei Portatori della Passione Imperiali. La strada si estendeva per ventuno chilometri per i pellegrini che hanno pregato ininterrottamente per quattro ore.

Una fonte: <https://mospat.ru/it/news/94446/>